

Prot. N.6410/2020

Milano Marittima, 25/09/2020

A tutti i genitori

A tutto il personale (ATA e docente)

OGGETTO: Nuove indicazioni sanitarie della Regione Emilia Romagna per la riammissione a scuola in caso di sintomatologie non riconducibili a Covid-19

La Regione Emilia Romagna, in data 10 settembre 2020, ha pubblicato sul proprio sito (<https://www.regione.emilia-romagna.it/notizie/attualita/scuola-riammissione-dopo-lassenza-nessun-certificato-medico-per-sintomatologie-non-covid>) alcuni chiarimenti utili per la riammissione a scuola dopo l'assenza, senza bisogno di presentare il certificato medico in caso di sintomatologie non riconducibili a Covid-19.

Sempre in data 10 settembre 2020 (prot. 15520), la Regione Emilia Romagna ha, inoltre, diramate le indicazioni operative per la riapertura delle scuole e per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole dell'Emilia-Romagna (si possono consultare anche sul sito: <http://istruzioneer.gov.it/2020/09/10/nota-congiunta-usrer-dg-sanita-e-r-indicazioni-operative-riapertura-scuole/>).

Pertanto, si ricordano le principali indicazioni da osservare per contenere il rischio di contagio (mantenere la distanza di sicurezza di almeno un metro da "bocca a bocca", e di due metri nella zona interattiva della cattedra fra l'insegnante stesso e i banchi – questo implica anche evitare abbracci e strette di mano –; garantire l'igiene delle mani, con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica; coprire naso e bocca con una mascherina chirurgica o di comunità, di stoffa, ogni volta che si è in ambienti chiusi e quando, all'aperto, non si riesca a garantire la distanza di un metro; non recarsi a scuola se si ha febbre (temperatura >37.5°C), associata o meno a sintomi rilevanti compatibili con CoVID-191; non toccarsi occhi, naso e bocca se non dopo aver igienizzato le mani; arieggiare spesso i locali: anche d'inverno il ricambio naturale di aria riduce il rischio di infezione; effettuare la regolare pulizia delle superfici), la Regione Emilia Romagna sottolinea che la misurazione della temperatura è responsabilità della famiglia con cui la scuola stabilisce un patto di "corresponsabilità educativa". Per quanto riguarda l'uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI), precisa quanto segue:

- nell'ambito della scuola primaria, per favorire l'apprendimento e lo sviluppo relazionale, la mascherina può essere rimossa in condizione di staticità (i.e. bambini seduti al banco) con il rispetto della distanza di almeno un metro e l'assenza di situazioni che prevedano la possibilità di aerosolizzazione (es. canto);

- nella scuola secondaria, anche considerando una trasmissibilità analoga a quella degli adulti, la mascherina potrà essere rimossa in condizione di staticità con il rispetto della distanza di almeno un metro, l'assenza di situazioni che prevedano la possibilità di aerosolizzazione (es. canto) e in situazione epidemiologica di bassa circolazione virale come definita dalla autorità sanitaria.

Le indicazioni ricordano altresì che l'utilizzo delle mascherine all'interno degli edifici scolastici è previsto per tutto il personale scolastico e rappresenta anche per gli alunni uno strumento di riduzione del rischio, da utilizzare ogni qual volta le condizioni psico-fisiche lo permettano. L'opportunità di mantenere questa misura sarà soggetta a verifica, ed eventuale modifica, nel tempo in relazione all'andamento dell'epidemia.

Alla luce di tutto questo, si ricorda che la scuola ha previsto per la scuola dell'Infanzia "un affollamento ulteriormente ridotto rispetto ai criteri applicati nel contesto delle classi di ordine superiore". Nella fattispecie è stato previsto un affollamento massimo pari a 1,8 m² per alunno.

Per le scuole primarie e secondaria di I grado, l'istituto, nel rispetto del Documento Tecnico, ha previsto distanziamento di un metro tra gli alunni e di due metri tra alunni e docente. È, pertanto, previsto che, mentre sono seduti al proprio banco, gli alunni non sono tenuti ad indossare la mascherina. La mascherina andrà indossata nel momento in cui si spostano dal proprio banco.

Saranno previsti, secondo criteri di ragionevolezza atti a consentire lo svolgimento dell'attività didattica, le seguenti modalità:

- stabilità dei gruppi e dei docenti;
- una continua aerazione degli ambienti nei limiti consentiti dalle temperature stagionali e dall'attività svolta;
- dovranno essere favoriti il più possibile lavaggio e igienizzazione delle mani.
- i materiali d'aula non potranno essere condivisi o scambiati.
- i docenti comunicheranno quale materiale personale degli alunni lasciare a scuola e come conservarlo per evitare contaminazioni.

Si rammentano a tal fine le indicazioni del Ministero della Salute sulla permanenza del virus.

Superfici dopo

carta da stampa e carta velina
tessuto
legno
banconote
vetro
plastica
acciaio inox
mascherine chirurgiche strato interno

Particelle virali infettanti non rilevate

3 ore
2 giorni
2 giorni
4 giorni
4 giorni
7 giorni
7 giorni
7 giorni

Allontanamento degli alunni dalle classi in caso di sintomatologia

Qualora un alunno manifesti **uno dei seguenti sintomi** riconducibili al Covid-19

- tosse, cefalea, sintomi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea), faringodinia, dispnea, mialgie, rinorrea/congestione nasale;
- temperatura corporea superiore ai 37,5 °C;

dovrà essere attivata la procedura prevista dal Protocollo di sicurezza.

- 1) L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.
- 2) Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
- 3) Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento.
- 4) Procedere alla rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
- 5) Il minore non deve essere lasciato da solo, ma in compagnia di un adulto che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
- 6) Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera.
- 7) Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
- 8) Fare rispettare l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
- 9) Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.
- 10) I genitori devono contattare il PLS (pediatra di libera scelta) / MMG (medico di medicina generale) per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
- 11) Il Medico/Pediatra, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- 12) Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- 13) Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- 14) Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno

negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.

- 15) Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
- 16) In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del Pediatra che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

Qualora il pediatra stabilisca che i sintomi non siano da far risalire a Covid-19, l'alunno potrà rientrare a scuola ad avvenuta completa guarigione, senza bisogno di presentare il certificato medico (giustificando regolarmente l'assenza).

Confidando nella massima collaborazione e del pieno senso di responsabilità da parte di tutti,

si porgono i più cordiali saluti e il miglior augurio di buon inizio di anno scolastico



firmato digitalmente

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
REGGENTE
- Paolo Taroni -